

## **La formazione dei Ministri straordinari della santa Comunione**

### *Scheda informativa*

Alcuni Direttori di Uffici Diocesani di liturgia e di pastorale della salute hanno richiesto indicazioni circa i percorsi di formazione dei Ministri straordinari della Comunione agli ammalati. E' opportuno ricordare che:

- a. i Ministri straordinari della santa Comunione agli ammalati sono incaricati *“per la distribuzione della santa Comunione fuori della Messa, allorché è difficile, per la distanza, recare la s. Comunione, soprattutto in forma di Viatico, a malati in pericolo di morte, o quando il numero stesso dei malati, specialmente negli ospedali o nelle case di cura, esige la presenza di un certo numero di ministri”* (Istruzione della Sacra Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti, *Immensae Caritatis*, Roma, 29 gennaio 1973, n.1).
- b. La stessa Istruzione invita l'Ordinario del luogo a scegliere *“persone idonee”* (id.). Ricorda anche che il Ministro straordinario della santa Comunione distribuisca la santa Comunione osservando le norme liturgiche e che sia *“debitamente preparato e distinguersi per fede, vita cristiana e condotta morale”*. (1,VI). Recita anche il Benedizionale al n. 2004,1: *“Anche questo ministero straordinario richiede una preparazione pastorale e liturgica, nella quale si porrà in luce il vincolo che esiste fra il malato e il mistero di Cristo sofferente, fra l'assemblea radunata nel giorno del Signore e la vittoria pasquale sulla morte e sul male, fra l'effusione dello Spirito e l'annuncio ai fratelli della lieta notizia di liberazione e di guarigione”* (Conferenza Episcopale Italiana, *Benedizionale*, LEV, 1992).
- c. Anche la Nota Pastorale della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute *“Predicate il vangelo e curate i malati”* del 2006, sollecita la promozione di *“adeguata formazione degli operatori pastorali [rendendoli] idonei a svolgere con amore e competenza il loro apostolato”* (67,b). Sappiamo quanto sia delicato e prezioso ogni incontro con la persona malata e sofferente.

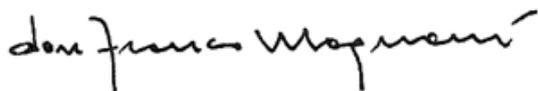
Per questo, vista anche la positiva esperienza di alcune diocesi nelle quali già da tempo la formazione dei Ministri straordinari della santa Comunione avviene in collaborazione tra l'Ufficio Liturgico Diocesano e l'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute, riteniamo opportuno sottolineare l'importanza di una sinergia tra i due Uffici nella formazione di quanti sono chiamati a portare la Comunione ai malati, che comprenda:

- un'adeguata riflessione sia sul Mistero Eucaristico, fonte e culmine della vita della Chiesa, sia sul tema della sofferenza umana alla luce del Mistero Pasquale di Cristo;
- nozioni di relazione pastorale d'aiuto che aiutino il ministro straordinario ad incontrare la persona malata con le dovute attenzioni;
- un'adeguata preparazione liturgica e pastorale per portare la santa Comunione ai malati nelle loro case.

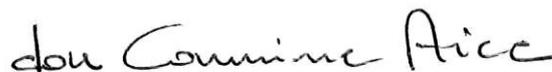
Nel progettare percorsi formativi è di aiuto tenere presente le preziose indicazioni del Benedizionale ai numeri 2004-2012 (Appendice III, Istituzione dei Ministri Straordinari della Comunione).

Visto l'interesse e l'importanza dell'argomento, si rende noto che è intenzione dell'Ufficio Liturgico Nazionale d'intesa con l'Ufficio Nazionale di pastorale della salute, preparare un adeguato sussidio utile alla formazione dei Ministri straordinari della santa Comunione ai malati.

Roma, 7 marzo 2014



Don Franco Magnani  
*Direttore*  
*Ufficio Liturgico Nazionale*



Don Carmine Arice  
*Direttore Ufficio Nazionale*  
*per la pastorale della salute*